



ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA

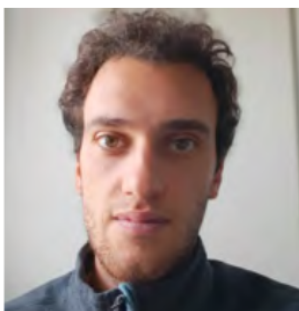
ANNALI

CXXXXIII

(Anno 2023)



ANNO ACCADEMICO 216° - V SERIE



**Marco Rossi (*), Chiara Cassinari (*),
Paolo Manfredi (*)**

APPROCCIO PEDOLOGICO ALLO STUDIO DEI SUOLI RICOSTITUITI

Un approccio pedologico allo studio dei suoli ricostituiti rappresenta una parte importante del processo di valorizzazione degli stessi poiché nel tempo si possono effettuare varie considerazioni sui profili ricostituiti cercando di potenziarne le qualità e le caratteristiche di resilienza. L'approccio pedologico permette infatti di studiare in modo sistemico la differenziazione degli orizzonti ed i motivi che portano alla formazione di questi orizzonti; inoltre di fondamentale importanza risulta studiare l'interazione tra gli orizzonti ricostituiti ed il suolo originale per avere un continuum suolo antropico-suolo naturale che favorisca gli scambi ecosistemici. Conseguentemente se ne possono migliorare i processi produttivi per avere suoli sempre più adattabili e adattati alle condizioni ecosistemiche esterne. Lo studio pedologico dei suoli ricostituiti appare complesso poiché il sistema che ci troviamo dinanzi non rappresenta un vero e proprio risultato dei processi di pedogenesi ma la parte antropica risulta essere quella predominante definendo un nuovo processo chiamato di antropopedogenesi. Le proprietà del nuovo suolo dipendono quindi dalle proprietà iniziali del suolo, dall'intensità dei processi antro-pedogenetici e dalla resistenza e resilienza del suolo iniziale. Ne consegue che la classificazione di questi suoli deve prendere in considerazione molti parametri ed indicatori che permettono di entrare nelle relative chiavi di riferimento. I sistemi di classificazione globale dei suoli propongono differenti tipi di approcci alla classificazione con altrettante caratteristiche differenti. La Word Reference Base distingue due tipologie di suoli modificati e alterati dall'attività umana i Technosol e gli Anthrosols ma entrambi i modelli sembrano non essere conformi alle caratteristiche dei suoli ricostituiti poiché entrambe le

(*) m.c.m Ecosistemi srl, Gariga Podenzano, Italy.

classificazioni presentano delle accezioni negative nelle chiavi di classificazione che fanno intuire a suoli degradati e/o inquinanti. La classificazione Canadese definisce i suoli modificati dall'uomo come "Antroposuoli" e specifica che sono suoli altamente modificati o costruiti dall'attività umana, con uno o più orizzonti naturali rimossi e sostituiti, aggiunti o significativamente modificati. Inoltre definisce che gli orizzonti disturbati sono di origine antropica e contengono materiali significativamente modificati fisicamente e/o chimicamente dalle attività umane. Questo tipo di classificazione si avvicina di più alle caratteristiche intrinseche dei suoli ricostituiti e sembra essere il modello più affine per essere applicato. Nel presente studio viene applicato questo tipo di classificazione su due profili effettuati a Borgotrebbeia (PC) dove dal 2011 al 2016 si è operato con la ricostituzione dei suoli. Il primo profilo è stato aperto all'interno dell'area ripristinata mentre il secondo è stato effettuato sul suolo tal quale del sito dove non è avvenuta la ricostituzione dei suoli. Su ogni orizzonte dei profili sono state effettuate le analisi chimico fisiche di caratterizzazione. Sono state effettuati i campionamenti per orizzonte e per ognuno di essi sono state effettuate le analisi chimico-fisiche di caratterizzazione.